

Il 6° Congresso della Ferpa

Si è svolto dal 6 al 8 aprile a Quarto d'Altino, in provincia di Venezia, il 6° Congresso della Ferpa, l'organizzazione europea dei sindacati dei pensionati affiliata alla CES, la Confederazione Europea dei Sindacati.

La Ferpa, che è stata fondata a Madrid nel 1998, è composta dai sindacati dei pensionati di 20 Paesi affiliati e da 3 Paesi in qualità di osservatori e conta oltre 9 milioni di iscritti.

I temi del congresso sono stati soprattutto l'impostazione delle iniziative da intraprendere per il 2012, anno internazionale dell'invecchiamento attivo e della solidarietà intergenerazionale, il "libro verde" sulle pensioni prodotto dall'Unione Europea e la proposta sulla raccolta di un milione di firme, in almeno sette paesi europei, per una legge di iniziativa popolare a tutela delle persone non autosufficienti.

Su questi temi si è svolto un ampio dibattito, al quale hanno partecipato e portato un grande contributo i massimi dirigenti delle organizzazioni presenti, fra i quali Carla Cantone per lo Spi e la Segretaria generale della Cgil Susanna Camusso.

Sul tema dell'invecchiamento attivo si è registrata la volontà di impegnare la Ferpa su iniziative che pongano al centro delle riflessioni sul modello sociale europeo la necessità di trovare risposte efficienti ad un fenomeno che deve avere il giusto riconoscimento in quanto tutte le attività svolte dagli anziani e dai pensionati, magari a tempo parziale, contribuiscono comunque a creare ricchezza e offrono un valido esempio alla solidarietà sociale, in particolar modo nelle molteplici forme di volontariato.

Il dibattito congressuale ha messo in forte evidenza anche la necessità di una forte unità d'intenti sul tema della solidarietà intergenerazionale. Infatti, numerosi interventi hanno segnalato il pericoloso propagarsi in tutti i paesi del concetto "anziano peso nella società", "anziano costo per la società", "anziano garantito che sottrae ricchezza nazionale ai giovani, ai precari, ai disoccupati". Va perciò attuata una forte mobilitazione su questo tema, per dimostrare alla società tutta la pericolosità e la non veridicità di queste affermazioni.

Sul tema del diritto alla salute, il Congresso ha evidenziato come la crisi economica non ancora superata abbia portato ad una continua diminuzione degli investimenti pubblici nelle politiche sanitarie, accentuando sempre più le disuguaglianze in termini di tutela sanitaria fra i paesi europei. La salute come priorità d'azione dunque, come necessità di garantire uguali tutele e garanzia di una vita dignitosa.

Sul "libro verde" della Commissione Europea in termini di previdenza, il dibattito ha messo in luce la necessità di portare alla conoscenza e al dibattito esterno i contenuti della proposta europea, in modo tale da evidenziare le posizioni della Ferpa, che tendono alla difesa del sistema pubblico di previdenza, alla revisione delle modalità di rivalutazione delle pensioni, alla necessità di garantire e salvaguardare gli interessi dei pensionati attuali e futuri, alla contrattazione necessaria per migliorare gli interventi di spesa sulla protezione sociale.

Sulla proposta di una raccolta di firme per una legge europea di iniziativa popolare a tutela delle persone non autosufficienti, il Congresso si è espresso in modo positivo, pur evidenziando le difficoltà organizzative per raggiungere il quorum. Il numero di firme previsto per ogni singolo Paese sarà rapportato ovviamente alla sua dimensione territoriale e alla sua situazione demografica.

Alla fine dei suoi lavori, il congresso ha eletto gli organismi dirigenti della Ferpa che resteranno in carica per un quadriennio. Segretario generale è stato riconfermato l'italiano Bruno Costantini, mentre a rappresentare le organizzazioni italiane nel Comitato direttivo sono stati eletti la compagna Renata Bagatin dello Spi e Agostino Siciliano della Uilp.

Luciano del Rosso